

Asilo Gianetti: alla scoperta del territorio, bimbi pompieri per un
giorno | 1



ERBA - Sarà interamente dedicato alla scoperta del territorio erbese e delle sue ricchezze l'anno scolastico 2018-2019 presso la scuola dell'infanzia "Gianetti" di Erba: i piccoli alunni insieme alle loro maestre incontreranno alcune realtà presenti in Erba con lo scopo di far nascere e maturare, già dall'infanzia, il sentimento di appartenenza verso la propria città.



La scorsa settimana i bambini delle tre sezioni si sono recati presso il **Distaccamento volontario dei Vigili del Fuoco di Erba** proprio per provare ad essere pompieri per un giorno. "I nostri bimbi sono rimasti entusiasti dell'esperienza vissuta - ha spiegato **Silvia Fantini**, coordinatrice della scuola "Gianetti" - Hanno avuto modo di vedere la caserma e i mezzi e di provare anche alcuni strumenti usati durante gli interventi". Sotto la supervisione dei volontari e delle maestre, infatti, i bimbi hanno potuto provare i dispositivi di sicurezza, come il casco, i guanti, la maschera, e alcuni apparecchi utilizzati come i naspi e le cesoie.



Una scoperta che non si limita alla visita, ma che prosegue anche a scuola: “In classe rielaboriamo ogni esperienza vissuta – ha proseguito Silvia Fantini – Per farlo, ci serviamo di supporti differenti: disegni, video, libri oltre a attività di tipo motorio e sensoriale. Nel caso dei Vigili del Fuoco, abbiamo presentato i campi in cui intervengono e abbiamo mostrato anche come l’acqua possa essere usata in questo modo”.

Il progetto di scoperta del territorio durerà un anno e prevede altre tappe: “Il prossimo venerdì ci recheremo in Piazza Mercato dove alcuni volontari ci spiegheranno il significato della tradizionale festa del Masigott e dove assisteremo a un concerto di campane, ma nei prossimi mesi abbiamo previsto visite anche alla biblioteca comunale e al mercato cittadino. Inoltre, abbiamo avviato un progetto “intergenerazionale”: i bambini più grandi svolgono una serie di attività con alcuni ospiti del reparto di cura dell’Alzheimer di Casa Prina, sotto la supervisione di una psicomotricista, di una logopedista e di altre figure specializzate”.